

«La drammatica condizione di bisogno di tante popolazioni del nostro mondo è la negazione dei diritti e della dignità della persona. Per questo condividiamo l'impegno ad affermare che la povertà è ingiusta e illegale. È dunque dovere di tutte le istituzioni fare guerra alla povertà e deliberare l'adozione di misure adeguate per contrastarla. Rendendo obbligatorie le politiche e le misure di inclusione sociale».

da la Carta di Zuri

ASSOCIAZIONI DELLA CARTA DI ZURI

(ACLI - CARITAS DIOCESANA - CISL UIL - COLDIRETTI SARDEGNA - DIALOGO E RINNOVAMENTO - PASTORALE DEL LAVORO)

CONTRASTARE LA POVERTÀ E PROMUOVERE IL LAVORO

anche a Natale non bisogna dimenticare i poveri, i disoccupati e gli emarginati

Cagliari 22 dicembre 2008 ore 10⁰⁰

INCONTRO DELLE ASSOCIAZIONI ALLA MENSA DEI POVERI (VIALE FRA IGNAZIO)

Nella manifestazione di Zuri del settembre scorso abbiamo dichiarato la nostra solidarietà con i poveri della terra.

Si tratta di un impegno che da diversi anni caratterizza la nostra azione verso la società e, in particolare, verso la nostra Regione.

L'impegno della solidarietà ha messo insieme le forze di tanti soggetti sociali, animati da una comune sensibilità e attenzione verso i poveri e i loro problemi.

Con la CARTA DI ZURI abbiamo dichiarato che la povertà è «ingiusta e illegale». Perciò invitiamo ancora le istituzioni a «deliberare l'adozione di misure adeguate per contrastarla».

L'occasione dell'incontro del G8, che si svolgerà il prossimo anno a La Maddalena, ci convince a sostenere ancora una volta le ragioni dei poveri di fronte alle pretese dei Grandi e dei potenti.

A Zuri, attraverso la partecipazione di associazioni, sindacati e delegazioni di immigrati abbiamo messo in evidenza il problema della povertà e dei suoi tanti volti.

Ora però vogliamo andare oltre le manifestazioni e la protesta; vogliamo passare dai principi della CARTA DI ZURI alle proposte operative.

In un documento delle associazioni abbiamo messo a punto una serie di indicazioni, improntate alla concretezza.

Siamo consapevoli che la crisi economica avrà delle conseguenze ancora più gravi in coloro che si trovano già in difficoltà. Ma proprio questo fatto sollecita un impegno ancora più deciso. Infatti, siamo convinti che la povertà non è un fatto ineluttabile, che si deve operare una più equa distribuzione delle risorse e delle opportunità, che bisogna mettere in campo azioni ispirate ad una maggiore giustizia sociale e non a puro assistenzialismo.

Le misure di contrasto alla povertà dovranno passare soprattutto attraverso l'esperienza lavorativa, che è «la chiave essenziale della questione sociale».

Il lavoro consente di dare una piena dignità alla vita delle persone e di sostenerle nell'assunzione e nello svolgimento delle proprie responsabilità, come pure di dare il proprio contributo per la crescita di tutta la società.

Vogliamo dire ancora queste convinzioni, valorizzando la vicinanza del Natale.

Perciò ci siamo dati appuntamento, presso la MENSA DEI POVERI in Viale Fra Ignazio, per un incontro in un luogo che è simbolo di riferimento per il servizio che viene erogato e perché, oltre la figura di Sant'Ignazio, qui si trova anche il Centro Giovanni XXIII, che realizza abitualmente gesti della solidarietà verso i più poveri e che vogliamo sostenere con un piccolo segno di attenzione. Vogliamo altresì evidenziare l'impegno di discutere con l'assessore regionale alla programmazione il pacchetto delle proposte contenute nel documento delle associazioni, per poter dare concretezza alla lotta contro la povertà e all'impegno per la giustizia.

Le richieste delle Associazioni presentate alla Regione Sardegna per inserirle nella manovra finanziaria e di bilancio del 2009:

➤ **CONSORZIO FIDI SOCIALE**

➤ **REDDITO DI CITTADINANZA**

➤ **NON AUTOSUFFICIENTI**

- Assistenza domiciliare
- Assistenza domiciliare integrata
- Badanti

➤ **PIANO PER IL LAVORO**

➤ **IMMIGRATI**

➤ **GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE**

➤ **CASA DEL SOCIALE**

➤ **SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

➤ **ACCELERAZIONE DELLA SPESA**